

In un Funzionigramma la macchina della nuova Equitalia

L'Agenzia delle entrate-Riscossione riparte da 18 direzioni regionali, suddivise in base alle dimensioni di volumi gestiti e abitanti serviti. Le 18 nuove realtà che andranno dal primo luglio a coabitare con le direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate, sono poi ulteriormente suddivise in specifici cluster. Cluster grande: Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte-Val d'Aosta, Puglia, Toscana e Veneto. Il cluster medio: Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Sardegna e Trentino Alto Adige, il cluster piccolo, infine, con Basilicata,

Molise, Umbria. Nel documento di 121 pagine diffuso ieri e che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare c'è la descrizione di quelle che sono le direzioni centrali in un complesso organigramma. Il documento che l'ente autodefinisce funzionigramma, descrive gli ambiti di competenza attribuiti a ciascuna struttura organizzativa, in termini di missione e di aree di responsabilità. Prima, però, di passare nel dettaglio delle singole direzioni, delle strutture centrali e di quelle regionali, si forniscono principi validi per tutti definiti appunto «responsabilità comuni». Le 19 regole dell'ente

vanno dall'agire in conformità con le direttive e con le politiche definite dal centro di potere rappresentato da comitato di gestione e dal presidente all'assicurare le attività di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività dell'ente, garantendo la definizione e la diffusione di linee guida gestionali uniformi. La riorganizzazione va avanti, intanto, incassando anche il sostegno delle sigle sindacali degli 8 mila lavoratori di Equitalia che in una nota del 28 giugno hanno

fatto quadrato intorno al presidente, Ernesto Maria Ruffini, rispondendo al contenzioso avviato da Dirpubblica per la sospensione della procedura (si veda *ItaliaOggi* del 27 luglio scorso). «La tutela dei lavoratori non può prescindere dalla difesa del posto di lavoro» e le organizzazioni sindacali continueranno ad esercitare il mandato «opponendosi», scrivono le quattro sigle sindacali Fabi, FirstCisl, Fisac-Cgil, Uilca, «con ogni mezzo a qualunque strumentalizzazione politica».

Cristina Bartelli



Il documento sul sito www.italiaoggi.it/documenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

